



REGIONE
TOSCANA



LABORATORIO
DEL
SAPERE SCIENTIFICO

IMPARIAMO AD ARGOMENTARE

Grado scolastico: Secondaria Secondo Grado

Area disciplinare: Italiano e Geostoria

IIS A.M.ENRIQUES AGNOLETTI – SESTO FIORENTINO

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2021/2022

IMPARIAMO AD ARGOMENTARE

Dalla globalizzazione culturale alla competenza
argomentativa.

Percorso svolto in una classe seconda del Liceo
Scientifico indirizzo Scienze Applicate

Docenti coinvolti: Elisabetta De Sanctis, Marco Rossi

SOMMARIO

- Collocazione del percorso all'interno del curriculum verticale
- Obiettivi di apprendimento
- Approccio metodologico
- Materiali e strumenti
- Ambienti di lavoro
- Tempo impiegato
- Descrizione del percorso
- Valutazione del percorso didattico sperimentato in ordine alle aspettative e alle motivazioni del gruppo di ricerca LSS
- Bibliografia e sitografia

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO ALL'INTERNO DEL CURRICOLO VERTICALE

La progettazione del percorso, strutturata su un modello INDIRE ormai adottato da anni all'interno dell'Istituto Agnoletti, è frutto di un'attività collegiale di ricerca e azione di un gruppo di docenti del Dipartimento di Lettere sviluppatasi perlopiù nell'arco del pentamestre.

*Il percorso si innesta efficacemente nello sviluppo di entrambe le programmazioni didattiche attraverso cui esso stesso si articola:
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA e STORIA E GEOGRAFIA.*

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA :

- esercitazioni, verifiche e potenziamento sulle abilità di base nell'esposizione sia scritta che orale
- analisi e comprensione del testo
- sviluppo delle capacità critiche e argomentative
- capacità di sintesi e restituzione argomentata, sia in fase orale che scritta, degli argomenti in oggetto di studio
- sviluppo delle capacità di interazione all'interno del gruppo dei pari e con le figure di ruolo adulte
- **STORIA E GEOGRAFIA:**
- conoscenze relative a fondamentali dinamiche geostoriche della nostra attualità
- capacità di orientarsi e sviluppare una propria opinione sugli argomenti proposti
- uso delle fonti e acquisizione di consapevolezza rispetto al loro corretto utilizzo
- acquisizione e potenziamento dei linguaggi disciplinari

OBIETTIVI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE

- Conoscenze relative al fenomeno della globalizzazione sotto gli aspetti sociali, economici, politici e culturali;
- conoscenze delle strategie e metodologie di produzione del testo espositivo-argomentativo;

ABILITÀ

- saper elaborare un'argomentazione sulla base delle tecniche apprese durante il percorso;
- saper riconoscere ed utilizzare le differenti tecniche argomentative;
- chiarezza e correttezza nell'esposizione scritta ed orale;
- saper gestire i processi di collaborazione ed interazione nella dimensione dell'attività gruppo;

COMPETENZE

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (Asse dei linguaggi, Allegato A, D.M. n.139 del 22/08/2007).

APPROCCIO METODOLOGICO

Approccio fenomenologico e induttivo

- Ruolo attivo dello studente il quale è artefice del percorso di apprendimento. Il docente limita il più possibile i propri interventi, e favorisce lo sviluppo di interrogativi reali dalle esperienze didattiche.
- Acquisizione dei saperi e delle competenze attraverso processi cognitivi attivati da stimoli di generi svariati: domande-guida, contenuti video e multimediali, piattaforme e ambienti virtuali, testi letterari, dati storico-geografici, didattica laboratoriale, lezione frontale.
- Approfondimento e analisi dei singoli argomenti per facilitare lo sviluppo di capacità autonome di ragionamento.
- Attivazione di processi di osservazione/problematizzazione -riflessione/formulazione di ipotesi, interpretazioni e/o generalizzazioni
- Dalla sintesi e rielaborazione scritta alla dialettica argomentativa in funzione della restituzione orale, tramite il confronto-conflitto e l'esperienza laboratoriale.
- Rielaborazione finale dei contenuti: dall'esperienza individuale e di piccolo gruppo alla comprensione e condivisione collettiva.

MATERIALI E STRUMENTI IMPIEGATI

STRUMENTI:

- LIM
- PPT, fotocopie, libro di testo
- Classroom per la condivisione dei materiali e la raccolta della produzione degli studenti
- Mentimeter - Slides type: Scales

MATERIALI:

- Film *L'economia della felicità* (<https://www.youtube.com/watch?v=iSqmuaeJVAU>) visione dei primi dodici minuti
- Testo *La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole*, Giuseppe Pontiggia
- Power Point predisposto dal docente
- Testi e filmati proposti dal libro di testo *Le pietre parlano*, Tema 1, Vol.2 Loescher editore.
- *Vademecum* sull'attendibilità dei siti internet

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- **Aula aumentata (#4 PNSD):** il percorso è stato svolto prevalentemente in classe, attraverso il supporto della LIM e della G-Suite
- **Google Classroom:** gli studenti attraverso la Classroom appositamente creata hanno potuto consultare il materiale condiviso dai docenti e consegnare il diario di bordo e i materiali da loro prodotti
- **Google Meet:** per le attività svolte di in DaD
- **Casa:** le attività di laboratorio svolte in classe a coppie o a gruppi hanno previsto consegne a casa che sono state sviluppate all'interno delle coppie e dei gruppi prestabiliti

TEMPO IMPIEGATO

- Progettazione del percorso: 10 ore
- Redazione del diario di bordo del docente: 4 ore
- Tempo-scuola per lo sviluppo del percorso: 11 ore
- Analisi dei risultati e revisione materiali studenti: 4 ore
- Documentazione: 20 ore



1. FASE DI STIMOLO

TEMPI: 2 ore

STRATEGIA: lavoro individuale – analisi dei risultati in plenaria

MATERIALI: Mentimeter – film *L'economia della felicità*

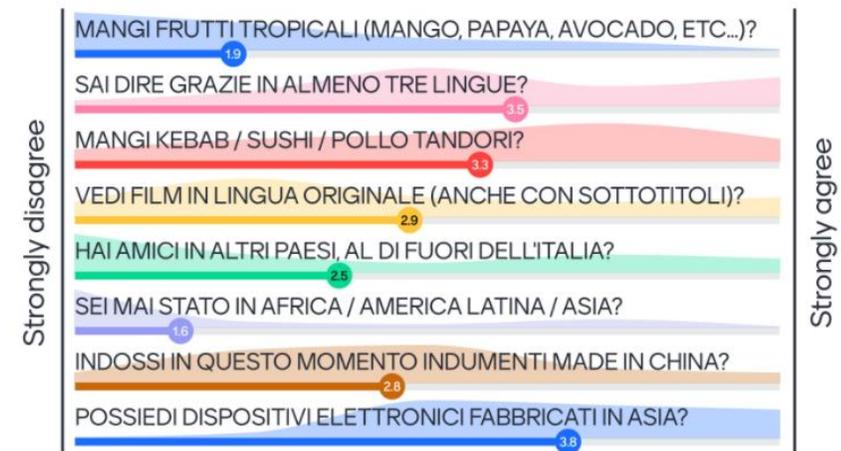
1.1 SITUAZIONE DI RISCALDAMENTO:

viene chiesto agli studenti di rispondere tramite Mentimeter a **otto quesiti** inerenti al fenomeno della globalizzazione culturale, per introdurre il percorso a partire da un contesto noto.

I risultati sono proiettati sulla LIM e il docente guida un **confronto tra gli allievi** rispetto ai risultati emersi.

RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE, UTILIZZANDO LA SCALA DA UNO A CINQUE 1= NO / MAI / NESSUNA / NESSUNO

Mentimeter





1.2 SITUAZIONE DILEMMATICA

Viene proposta alla classe la visione dei primi 12 minuti del film *L'economia della felicità* (<https://www.youtube.com/watch?v=iSqmuaeJVAU>), successivamente i docenti (in compresenza) chiedono agli studenti di confrontarsi con argomentazioni antitetiche, assumendo posizione opposte, rispetto ai contenuti stessi del filmato (pro/contro fenomeno della globalizzazione). In questa prima fase non viene utilizzato il lessico specifico dell'argomento proprio per promuovere il processo di scoperta dall'interno.

1.3 FASE DI RESTITUZIONE

Ogni coppia presenta in plenaria la scaletta argomentativa prodotta, in cui sono state rese chiare le singole posizioni e le rispettive motivazioni.

1.4 ASSEGNAZIONE DEL LAVORO PER CASA

La scaletta viene rielaborata a casa e consegnata con il diario di bordo.

Scaletta argomentativa

Ci siamo divisi a coppie e abbiamo cercato delle motivazioni per le quali essere a favore della globalizzazione e altre per essere a sfavore.

Motivi a favore della globalizzazione:

1. Permette di stare in contatto con persone distanti a livello geografico.
2. Conoscere nuove culture e modi di vivere.
3. Permette di accedere alle informazioni velocemente.
4. La crescita economica aumenta il tenore di vita.
5. Produzione di prodotti a basso costo.

Motivi a sfavore della globalizzazione:

1. Si va pian piano a perdere il contatto umano anche con le persone vicino a noi.
2. Con il tempo si va a perdere l'identità culturale di un popolo.
3. Data la grande quantità di informazioni non è facile individuare quelle veritiere e quelle che non corrispondono al nostro pensiero.
4. Si forma un distacco per il quale ci sono poche persone che si arricchiscono e molte che si impoveriscono.
5. I prodotti costano poco a causa dello sfruttamento della manodopera.

Francesca
e Mirco

FENOMENO DELLA GLOBALIZZAZIONE	
argomentazioni favorevoli	argomentazioni sfavorevoli
SVILUPPO TECNOLOGICO 	
<p>> Promuove le comunicazioni e l'accessibilità alle informazioni;</p> <p>Grazie a internet e ai social, la comunicazione e la condivisione di informazioni e dati avviene a livello mondiale e tutti possono usufruirne. È dunque più facile rimanere in contatto con amici e familiari che vivono sul lato opposto del pianeta, tutto grazie a questi apparecchi tecnologici. In particolare in periodo pandemico, gli scienziati avendo condiviso molti dati sono stati in grado di creare un vaccino per contrastare il covid19.</p>	<p>> Diminuisce la capacità di relazionarsi;</p> <p>Lo sviluppo dei dispositivi elettronici di comunicazione come gli smartphone, usati non solo per comunicare ma anche per divertirsi (per esempio le app di vari giochi e i social), ha contribuito ad un maggiore uso di questi e ad un peggioramento della capacità di socializzare, soprattutto da parte degli adolescenti.</p>
<p>> Facilita attività domestiche e quotidiane;</p> <p>La tecnologia ha facilitato gran parte delle attività di tutti i giorni: basti pensare alla lavatrice, il condizionatore, la macchina e numerosi oggetti che sono presenti nelle nostre abitazioni o che ci permettono di raggiungere località o posti di lavoro in modo più rapido. Anche con l'avvento di microsoft è stato promosso uno sviluppo di software per il calcolo e per scrivere più rapidamente invece che usare carta e penna.</p>	<p>> Aumenta l'inquinamento;</p> <p>L'uso di questi oggetti, soprattutto i veicoli e i condizionatori di cui facciamo uso tutti i giorni e in modo eccessivo, aumenta l'impatto ambientale che abbiamo. Inoltre, la maggior parte dei prodotti che compriamo è composta in materiali di scarsa qualità, con effetto di un minor prezzo di questi ma che comporta lo sfruttamento dei lavoratori e la noncuranza dell'ambiente.</p>

Gemma e Irene

Diario di Bordo Fase 1

Produzione: esplicitare / descrivere ciò che è stato ottenuto attraverso le attività svolte

ATTIVITÀ 2: Il video vuole esplicitare che la globalizzazione è un'importante forza di cambiamento con impatto negativo sui villaggi come quello considerato, ma anche sulla società in generale. Da una parte la globalizzazione è considerata indispensabile per un futuro migliore, dall'altra è la fonte della maggior parte delle problematiche odierne e una grande minaccia per l'umanità e il mondo. Infatti, l'obiettivo della diffusione di un'economia sempre più consumistica è il profitto e non la sanità delle persone.

ATTIVITÀ 3: In questo dibattito abbiamo approfondito quelli che sono gli aspetti favorevoli e sfavorevoli alla globalizzazione, in modo particolare le varie agevolazioni, l'aspetto delle comunicazioni e dei mezzi di trasporto portati dalla globalizzazione con conseguenza di un maggiore inquinamento, una perdita della capacità di socializzare, una maggiore probabilità di depressione e una perdita di cultura da parte della popolazione.

Gemma e
Irene

Mirco e
Francesca

ANALISI DEL VIDEO

Prima parte: Nella prima parte del video è stata illustrata la vita che gli abitanti del Ladakh fino a qualche tempo fa svolgevano. La loro vita, ci spiega la ricercatrice, era sostenibile, passavano le giornate fuori all'aria aperta e il denaro e l'economia era il loro ultimo pensiero. Fino a quando non ha cominciato ad espandersi il fenomeno della globalizzazione. Essa ha portato cambiamenti dovuti alla pressione economica proveniente dall'esterno. Il Ladakh, un paese fundamentalmente povero è stato esposto alla globalizzazione, come tanti altri paesi che fino a poco tempo fa vivevano nella semplicità. Si pensa che la globalizzazione abbia come obiettivo l'unione dei paesi, **ma essa si basa solo sul profitto.**

Seconda parte: La globalizzazione è un pericolo per la diversità, è aumentata la disoccupazione e ha portato solo all'aumentare di conflitti. Essa però è inevitabile ed è fundamentalmente un sistema che opprime i piccoli produttori e leva ogni tipo di regola ai grandi business. **La globalizzazione dovrebbe portare ad una crescita economica, che purtroppo però non è possibile per le risorse insufficienti.**

Diario di Bordo Fase 1

Riflessioni: problemi, impedimenti, scarsa collaborazione, insicurezze, motivazioni, stimoli, curiosità

Gemma e
Irene

*Durante lo svolgimento delle due ore di lezione in classe non abbiamo avuto alcun tipo di impedimento o problema. L'unica difficoltà che abbiamo trovato è stata nello svolgimento dell'esercizio sulla discussione: **è stato complicato argomentare tesi che personalmente non condividiamo** e altrettanto arduo è stato cercare argomentazioni adatte al concetto.*

Questo perché la globalizzazione è un tema pieno di sfaccettature, molte delle quali complesse da spiegare in modo giusto e con l'uso lessicale corretto ma non superficiale, cercando di non tralasciare dettagli importanti.

Francesca
e Mirco

Siamo riusciti a lavorare davvero molto bene, non c'è stato alcun tipo di impedimento. Abbiamo lavorato insieme dall'inizio alla fine in maniera positiva e volenterosa, questo è dovuto al fatto che siamo molto ispirati da questo nuovo progetto e la curiosità è sempre maggiore.

Diario di Bordo dei docenti Fase 1

La classe ha risposto con spirito di collaborazione, impegno e curiosità alle attività proposte in questa prima fase.

Gli alunni hanno accolto inoltre favorevolmente la collaborazione fra i due docenti.

Il lavoro a coppie è stato svolto con ordine e applicazione da parte di tutti.

A una prima impressione, sul piano contenutistico alcuni degli allievi sono riusciti subito a utilizzare argomentazioni precise altri invece hanno mantenuto un livello più generico e superficiale.



OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ

- Familiarizzare con l'argomento dal "dentro";
- Iniziare a esercitare l'abilità di mantenere una posizione a sostegno di una tesi.



2. FASE DI OSSERVAZIONE E ANALISI DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TEMPI: 2 ore
STRATEGIA: laboratorio e lavoro di gruppo (sei gruppi)
MATERIALI: testo fornito dal docente: Giuseppe Pontiggia, *La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole*.

2.1 PRIMA ANALISI DEL TESTO ARGOMENTATIVO:

Ai gruppi viene fornito un testo scritto argomentativo come esempio e, attraverso domande stimolo proposte dai docenti, viene avviata un'analisi finalizzata a un primo riconoscimento "spontaneo" delle caratteristiche del genere.

Giuseppe Pontiggia, *La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole*

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. Il valore nominale non ha più in realtà nessun valore: ci si aspetta così poco dalla parola che finisce per darlo quasi sempre. È un po' come per la maggior parte dei matrimoni: ci si aspetta così poco dal matrimonio che alla fine diventa un matrimonio riuscito. Io direi che i classici sono l'antidoto più forte all'inflazione del linguaggio. C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006

1. Avanguardia: è la Neoavanguardia degli anni sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista "Il Verri".

2. Democrito: filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.

3. Spartaco: gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.



Testo argomentativo proposto ai gruppi



1. Individuate la struttura del testo isolando le sezioni in termini di:
 - introduzione
 - dati, statistiche, informazioni
 - tesi principale
 - conclusione
2. Individuate e trascrivete i connettivi (i termini o le espressioni che segnano i passaggi significativi del testo).
3. Chiarite se prevale una struttura paratattica o ipotattica.
4. Nell'utilizzo dei dati quali riferimenti culturali impiega l'autore?
5. Individuate formule/predicazioni di opinione e persuasive.
6. Che tipo di lessico, e quindi di registro comunicativo, vi sembra che prevalga, colloquiale o formale?
7. Nel testo si presentano almeno un paio di figure retoriche di significato, sapreste identificarle e spiegarle?

Al termine dell'analisi, un portavoce del gruppo relazionerà su quanto emerso.

Domande
stimolo per
l'analisi



INTRODUZIONE

DATI, STATISTICHE

TESI

CONCLUSIONE

Giuseppe Pontiggia, *La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole*

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. Il valore nominale non ha più in realtà nessun valore: ci si aspetta così poco dalla parola che finisce per darlo quasi sempre. È un po' come per la maggior parte dei matrimoni: ci si aspetta così poco dal matrimonio che alla fine diventa un matrimonio riuscito. Io direi ché i classici sono l'antidoto più forte all'inflazione del linguaggio. C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi: però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006

1. Avanguardia: è la Neoavanguardia degli anni sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori che furono attivi intorno alla rivista "Il Verrì".

2. Democrito: filosofo greco vissuto tra il 460 e il 380 a.C. circa.

3. Spartaco: gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressori romani.

2.2 RESTITUZIONE IN PLENARIA: il portavoce di ciascun gruppo presenta il lavoro svolto e l'analisi viene evidenziata dal docente sul testo proiettato sulla LIM, per avere un riscontro visivo e confrontare il lavoro di tutti.



2.3 RIFLESSIONE SULL'ANALISI DEL TESTO ARGOMENTATIVO (1h): il docente in plenaria guida un ulteriore confronto con la classe proponendo un approfondimento e osservazioni su quanto emerso nelle sessioni precedenti in termini di strutturazione del testo espositivo-argomentativo.

[...] alcuni dei concetti, richiesti come prerequisito all'analisi, sono stati ripresi.

Attraverso questa fase, inoltre, per gli allievi è stato possibile osservare e fare proprie tecniche argomentative inserite all'interno di un contesto comunicativo realistico, come quello del testo proposto. La collaborazione all'interno dei gruppi si è rivelata efficace per un recupero tra pari delle conoscenze pregresse e continuare l'esercizio di argomentazione della propria tesi.

Dal diario di
bordo dei
docenti

Diario di Bordo Fase 2

Bernardo

Produzione: esplicitare / descrivere ciò che è stato ottenuto attraverso le attività svolte

insieme al professore abbiamo scoperto cos'è un testo argomentativo, le sue caratteristiche e la differenza da quello espositivo. Il testo argomentativo è composto in modo per convincere, influenzare e persuadere il lettore; attraverso dati e fatti reali si conferma la tesi posta nel testo.

Elisa

Riflessioni: problemi, impedimenti, scarsa collaborazione, insicurezze, motivazioni, stimoli, curiosità

Abbiamo lavorato a gruppi di 4 o 5 persone ed abbiamo analizzato il testo insieme, cogliendo le risposte alle domande più velocemente di quanto avremmo fatto da soli e scambiandoci pareri ed idee.



OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ

- Conoscenze e studio degli elementi strutturali del testo argomentativo



3. STRATEGIE DI PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO: TECNICHE DI PERSUASIONE.

TEMPI: 3 ore
STRATEGIA: lavoro in plenaria e a gruppi
MATERIALI: PowerPoint predisposto dal docente e testo di Pontiggia

3.1 ESEMPI DI ARGOMENTAZIONI DIVERSE: il docente attraverso un PowerPoint condivide con gli studenti esempi di argomentazione differenti attraverso il lessico specifico della disciplina: per assurdo, per *auctoritates*, per metodo deduttivo ed induttivo, attraverso dati e statistiche (a prescindere dai loro contenuti).



LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI"

LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Tutti gli uomini sono mortali

Socrate è un uomo

Socrate è mortale

Argomentazione corretta !!!



LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI"

LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Tecniche e tipologie di argomentazione



LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI"

LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Tutti le donne non sanno guidare

Marco non sa guidare

Marco è una donna

Falsa argomentazione !!!





Per imparare ad argomentare dobbiamo conoscere quali modi sono corretti e quali non lo sono per fornire prove alle nostre opinioni...

E anche capire quale lingua usare per argomentare meglio...



TIPOLOGIE DI ARGOMENTI

1. Oggettivi \rightarrow sono dati, fatti storici, statistiche...

L'80% dei pazienti che si ammalano di tumore al polmone è un fumatore (fonte IASLC)



TIPOLOGIE DI ARGOMENTI

4. Logici \rightarrow fatti indiscutibili che si basano su relazioni di causa-effetto.

Studiare musica in età infantile ha ricadute positive sulle capacità logico-matematiche dei bambini



TIPOLOGIE DI ARGOMENTI

3. Citazioni autorevoli \rightarrow testimonianze o affermazioni di persone autorevoli, esperte nei loro settori, o di enti e istituzioni specializzate.

Le persone omosessuali non devono essere discriminate in nessun caso da nessuno e tanto meno dalle persone di chiesa, lo ha affermato Papa Francesco.



TIPOLOGIE DI ARGOMENTI

2. Pragmatici \rightarrow riguardano gli aspetti pratici, propongono vantaggi e utilità indiscutibili della tesi

Usare la bicicletta più della macchina permette di ridurre l'inquinamento ambientale e aiuta a mantenersi in forma.



TIPOLOGIE DI ARGOMENTI

5. Luoghi comuni \rightarrow opinioni radicate nelle persone che però non si basano su prove ma su credenze e luoghi comuni

I ristoranti sempre pieni sono quelli dove si mangia meglio



TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

1. Ragionamento deduttivo
2. Ragionamento per assurdo
3. Ragionamento induttivo
4. Ragionamento per analogia



TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

1. Ragionamento deduttivo

DAL GENERALE AL PARTICOLARE

La verità delle premesse garantisce la verità della conclusione. L'obiettivo è quello di confermare / provare la tesi

Questo cane abbaia sempre quando qualcuno è alla porta. Il cane non abbaia, quindi, non c'è nessuno alla porta.



TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

2. Ragionamento per assurdo

SI SUPPONE COME VALIDA UN'OPINIONE CONTRARIA A QUELLA DELLA TESI

Muovendo dalla negazione della tesi che si intende sostenere e facendone seguire una sequenza di passaggi logico-deduttivi, si giunge a una conclusione incoerente e contraddittoria.

Ammettiamo che in un triangolo ci possa essere un solo angolo acuto; di conseguenza gli altri due sarebbero o retti o ottusi e quindi la loro somma sarebbe come minimo 180 che, addizionata al valore dell'acuto, creerebbe l'impossibilità di un triangolo la cui somma interna è maggiore di 180.

LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI" LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

3. Ragionamento induttivo

DAL PARTICOLARE AL GENERALE

Si parte dallo studio di dati e prove specifici per poi passare ad una generalizzazione.
Le premesse forniscono un'evidenza più o meno forte a sostegno della conclusione, ma non ne garantiscono necessariamente la verità.
L'obiettivo è quello di creare una tesi

Questi fagioli provengono da questo sacco
Tutti questi fagioli sono bianchi, dunque,
Tutti i fagioli di questo sacco sono bianchi

LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI" LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

4. Ragionamento per analogia

Un ragionamento per analogia si basa sull'utilizzo di esempi, favole, aneddoti, proverbi, parabole volti a dimostrare la tesi.

Conoscenze relative a una situazione nota vengono trasferite ad una non nota, o non familiare, attraverso un confronto che permette di individuare corrispondenze tra il primo ambito e il secondo.

La comparazione è finalizzata alla persuasione

Se uno dei sintomi della dermatite atopica è un'eruzione cutanea sulle tibie e il mio amico Javier ha un'eruzione cutanea di questo tipo, allora lui potrebbe essere affetto da dermatite atopica.

LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI" LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

E la lingua?

Stile personale o impersonale?
Registro alto o basso?
Verbi di opinione o concreti?
Connettivi o congiunzioni coordinanti?
(perché, dunque, quindi, benché oppure o, ma, invece...)
Lessico colloquiale o formale?

3.2 DALLA TEORIA ALLA PRATICA: ciascun gruppo applica le competenze acquisite su singoli modelli argomentativi, analizzandoli alla luce di quanto approfondito attraverso la lezione frontale; gli esempi argomentativi vengono forniti dal docente senza chiarire a quale tipologia appartengano e quali siano le strategie; gli studenti hanno il compito di individuare il genere di metodo adottato e gli strumenti utilizzati nella sua strutturazione

LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI" LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

Tutte le penne contenute in quel cassetto sono rosse.
Questa penna viene da quel cassetto
Questa penna è rossa.

LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI" LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

Uno staffiere rubava l'orzo al suo cavallo, ma poi passava tutto il giorno a strofinare il cavallo per farlo bello. Il cavallo allora disse: «se vuoi che io sia bello, non rubare l'orzo che mi nutre».
Gli uomini avidi abbindolano i poveri con discorsi e adulazioni mentre li spogliano anche del necessario.

LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI" LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

Ieri ho mangiato un hotdog scadente in quel bar. Oggi Gianni ha mangiato un hotdog scadente in quel bar. In quel bar servono hotdog scadenti.

LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI" LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

Supponiamo che non ci siano regole a scuola. Tutti gli alunni si comporterebbero come vorrebbero, pochi seguirebbero le lezioni, il preside passerebbe tutto il tempo a urlare.

LICEO "A.M. ENRIQUES AGNOLETTI" LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

TECNICHE DI ARGOMENTAZIONE

Supponiamo che non ci siano regole a scuola. Tutti gli alunni si comporterebbero come vorrebbero, pochi seguirebbero le lezioni, il preside passerebbe tutto il tempo a urlare.



3.2 RESTITUZIONE IN PLENARIA:

ogni gruppo presenta l'analisi elaborata, spiegando con quali criteri si è operato e quali siano stati gli indicatori più facilmente reperibili e maggiormente funzionali alla tipologia di ricerca. La presentazione viene eseguita tramite l'assegnazione di un punteggio (scritto sulla lavagna) per le risposte esatte e per quelle errate. Al termine delle presentazioni vengono divisi gli alunni a coppie e forniti idee e spunti su cui creare conflitto e successiva argomentazione.

LICEO "A.M. ENRIQUES ASNOLETTI" | LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Adesso mettiamoci in coppie e proviamo ad argomentare con la tecnica che preferiamo e almeno due tipologie di argomenti diversi sui seguenti temi (sceglietene uno):

- I social network sono una perdita di tempo?
- Sono utili le interrogazioni programmate?
- Un ragazzo di 16 anni può andare in vacanza da solo con gli amici?



3.4 ASSEGNAZIONE PER CASA: sulla base delle conoscenze e competenze acquisite durante il laboratorio svolto in classe, ogni gruppo analizza nuovamente il testo di Pontiggia, specificando per iscritto quali siano le strategie argomentative utilizzate (all'interno delle quattro macrocategorie studiate ed esperite in classe) e su quali contenuti esse si strutturino (dati, citazioni, aneddoti, esperienze, confronti...). Sintetizzare l'analisi in una tabella. e preparare una sua presentazione orale.

3.5 RESTITUZIONE IN PLENARIA DEL LAVORO SVOLTO A CASA: ogni gruppo attraverso un portavoce presenta un file in cui sono stati evidenziati i tratti specifici del testo argomentativo nel brano di Pontiggia.

Lavoro di gruppo di Giulia, Andrea, Lorenzo e Sara

ANALISI TESTO DI PONTIGGIA

Abbiamo analizzato un brano di Pontiggia riguardante la globalizzazione e l'importanza dei classici e del linguaggio.

Abbiamo analizzato vari elementi di questo testo:

STRUTTURA

Nella struttura abbiamo isolato le sezioni del brano in termini di introduzione, dati e informazioni, tesi principali e conclusioni.

Cercando anche di capire se si trattava di una struttura paratattica, se le frasi sono legate da congiunzioni, ovvero da coordinate, oppure di una struttura ipotattica, in cui prevale la subordinazione ovvero una struttura senza nessun connettivo.

In questo caso si parla di struttura paratattica in quanto i passaggi del discorso sono legati da connettivi.

CONNETTIVI

Individuando nel testo i termini e le espressioni che segnano i passaggi significativi (invece, e allora, così, che, poi, però...).

RIFERIMENTI CULTURALI

Nella presentazione della tesi principale l'autore inserisce anche alcuni esempi per rendere il discorso maggiormente comprensibile. Fa riferimento inizialmente al matrimonio sottolineando che dato che ci si aspetta così poco da esso poi tende a diventare un matrimonio riuscito e lo stesso succede con il significato di una parola. Parla poi della tesi di Marx su Democrito sottolineando che è importante avere un'educazione di base sui classici. Infine presenta il problema delle traduzioni; oggi vengono tradotti tutti i testi, ma così facendo essi perdono la propria identità e ricchezza.

FORMULE

Abbiamo individuato anche formule di opinione o persuasive, ovvero formule utilizzate dallo scrittore per inserire nel testo una propria opinione oppure per spingere il lettore a credere nella tesi da lui formulata.

Alcune formule presenti nel testo: io penso, ma direi, per me, secondo me, io sono convinto.

LESSICO

Abbiamo cercato di capire che tipo di linguaggio è utilizzato nel testo. Prevale un registro colloquiale.

FIGURE RETORICHE

Sono state individuate anche alcune figure retoriche:

- personificazione (vitalità della parola), una caratteristica tipica di un essere vivente viene associata a un oggetto.
- metafora (ancora di salvezza)
- metafora (la parola è antidoto), la parola è come un antidoto.
- metonimia (la parola dei classici), viene specificata una parte del testo per indicare l'intero.

COSA ABBIAMO COMPRESO:

abbiamo compreso che la letteratura e che quindi i classici sono essenziali all'interno della globalizzazione. Essi permettono di recuperare il senso delle parole e la potenza espressiva del linguaggio. Oggi infatti la stessa parola subisce un'inflazione, più essa viene utilizzata e più tende a perdere significato a causa proprio della globalizzazione culturale. Questo

processo tende infatti ad unificare varie culture a favore del mercato, controllato dalle grandi potenze mondiali, rischiando di eliminare la vera identità di un singolo paese.

Abbiamo inoltre compreso la funzione di un testo espositivo e di un testo argomentativo, utilizzata da Pontiggia nel suo brano. Il testo espositivo è un testo che ha come obiettivo fornire delle informazioni, mentre il testo argomentativo ha come obiettivo influenzare, persuadere, convincere il lettore a seguire una tesi formulata dall'autore. Per imparare a argomentare bisogna utilizzare dei giusti strumenti argomentativi:

TIPOLOGIE ARGOMENTATIVE:

OGGETTIVA	attraverso dati, fatti storici, statistiche.
PRAGMATICI	attraverso aspetti pratici, esperienze concrete che propongono vantaggi indiscutibili per la tesi.
CITAZIONI AUTOREVOLI	attraverso testimonianze o affermazioni di persone autorevoli (auctoritas), esperte nei loro settori. Come intellettuali, poeti, figure religiose, cantanti.
LOGICO	Fatti indiscutibili, di logica che si basano su relazioni di causa-effetto.
LUOGHI COMUNI	opinioni radicate nelle persone ma che non si basano su fatti concreti.

per dimostrare o smentire la tesi possiamo muoverci in diversi modi:

- **contrastiva**, smentendo la tesi
- **affermativa**, confermando la tesi
- **dialettica**, idea finale che nasce dallo scontro di pensieri diversi e opposti

STRATEGIE DI ARGOMENTAZIONE:

Ragionamento per analogia	Ragionamento per assurdo	Ragionamento deduttivo	Ragionamento induttivo
Il concetto viene espresso tramite aneddoti, favole, proverbi. Le conoscenze relative a una situazione nota vengono trasferite in una non nota. Attraverso il confronto si arriva a	Si suppone valida un'opinione contraria alla tesi per analizzare il problema. Si arriva tramite ragionamenti logico-deduttivi alla conclusione.	Si basa sulla descrizione di un assioma ovvero di un concetto generico per arrivare nel a un particolare.	E' il contrario del deduttivo, passa dall'analisi al particolare generico. L'obiettivo è quello di arrivare alla tesi stessa.

<p>dimostrare la tesi.</p> <p><i>“É un pò come per la maggior parte dei matrimoni: ci si aspetta così poco dal matrimonio che alla fine diventa un matrimonio riuscito.”</i></p> <p>In questo testo l'autore esprime un concetto tramite l'uso di un aneddoto.</p>	<p><i>“la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente positivo in alcuni aspetti [...] ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni”</i></p> <p>Pontiggia inizia il discorso sulla globalizzazione partendo a favore, ma dopo parla anche di aspetti negativi.</p>	<p><i>Da “io penso che la letteratura...” a “la parola- che è l'oggetto più mercificato”</i></p> <p>Si passa da un concetto iniziale più generale, ovvero che la letteratura è critica del linguaggio, a un concetto più specifico riguardante la parola.</p>	<p><i>“ A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito [...] abusivo del potere in nome dei classici”</i></p> <p>L'autore fa riferimento a informazioni e alla concezione dei classici nei vari periodi storici, passando da un particolare (Marx) a un concetto generico.</p>
--	---	---	---

Duccio

STRATEGIE DI ARGOMENTAZIONE NEL TESTO DI PONTIGGIA

<u>RAGIONAMENTO DEDUTTIVO</u>	<u>RAGIONAMENTO PER ASSURDO</u>	<u>RAGIONAMENTO INDUTTIVO</u>	<u>RAGIONAMENTO PER ANALOGIA</u>
Si basa sulla descrizione dal generico fino ad arrivare nel particolare.	Viene considerata valida una opinione contraria alla tesi per analizzare il problema.	E' il contrario del deduttivo, passa dall'analisi al particolare al generico.	Viene espresso il concetto tramite esempi di favole o aneddoti.
<p>1) da "Io penso che la letteratura..." a "La parola - che è l'oggetto più mercificato"</p> <p>All'inizio del brano si parla del fatto che la letteratura sia critica del linguaggio in generale, per poi andare sullo specifico parlando della parola.</p>		<p>1) da "A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito.." a "abusivo del potere in nome dei classici."</p> <p>L'autore si appoggia facendo riferimenti ad informazioni e la concezione dei classici nei vari periodi storici, passando da esempi (da particolare), per spiegare un concetto più ampio (generico).</p>	<p>1) "È un po' come per la maggior parte dei matrimoni: ci si aspetta così poco dal matrimonio che alla fine diventa un matrimonio riuscito."</p> <p>Nel testo, Pontiggia, esprime un concetto tramite l'uso di un aneddoto.</p> <p>2) "Per me è stata un'ancora di salvezza"</p> <p>L'autore esprime la sua esperienza al riguardo, come l'uso della parola lo ha aiutato nel periodo dell'Avanguardia negli anni sessanta.</p>

Alessio

Abbiamo trovato tutti i tipi di ragionamento, abbiamo dunque compreso che in un testo argomentativo si possono usare più strategie, che possono spiegare indirettamente il motivo del ragionamento.

PER ANALOGIA	PER ASSURDO	INDUTTIVO	DEDUTTIVO
Viene confermata la tesi da degli esempi personali o di favole.	Viene confermata la tesi dimostrando che l'opposto non funzionerebbe o che non è possibile.	Si parte dal particolare e si arriva al generico.	Si parte dal generale e si arriva al particolare.
<p>1) "perché si recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva."</p> <p>Viene confermata la tesi facendo un elenco dei motivi per il quale è valida.</p> <p>2) "è un po' come per la maggior parte dei matrimoni: ci si aspetta così poco dal matrimonio che alla fine diventa un matrimonio riuscito."</p> <p>Viene confermata la tesi con un esempio.</p>	<p>1) "La globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente positivo in alcuni aspetti.. ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni"</p> <p>Vengono elencati i motivi per i quali non funzionerebbe il contrario della tesi.</p>	<p>1) "A parte Marx che si è laureato con una tesi su Democrito, e a parte il socialismo ottocentesco..." fino a "nome dei classici"</p> <p>L'autore parte dal particolare per arrivare al generale. Questo lo possiamo da notare dall'utilizzo di informazioni e dati specifici con il fine di spiegare un argomento generico, in questo caso è la perdita del valore della parola.</p>	<p>1) "Io penso che la letteratura..." fino a "se noi leggiamo i classici"</p> <p>Notiamo che Giuseppe Pontiggia parte da una verità generica per arrivare allo specifico, cioè per parlare dell'argomento di cui vuole trattare.</p>

Gemma,
Christian,
Bernardo,
Sofia

Analisi del testo “La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole”.

STRATEGIE ARGOMENTATIVE:	COM'È SVILUPPATA:	ESEMPIO:
Deduttiva	Si parte da una situazione generale e attraverso un ragionamento logico si conclude con un contesto particolare	Inizia con una situazione generale che è la critica del linguaggio e conclude con un contesto generale cioè che la parola è l'antidoto più forte alle conseguenze della globalizzazione. L'obiettivo di questa tecnica è confermare la tesi, in questo caso ne abbiamo individuate due: la prima specifica che la parola diventa irradiazione di energia e di verità se noi leggiamo i classici e la seconda afferma che la globalizzazione è positiva in alcuni aspetti, ma contiene delle minacce.
Per analogia	La tesi viene affermata attraverso il rapporto con una conoscenza non nota o non familiare, che permette di individuare le corrispondenze tra le due. Vengono spesso utilizzati aneddoti, favole e credenze popolari.	Pontiggia mette in relazione che come ci si aspetta così poco dalla parola che finisce per un valore quasi sempre; così ci si aspetta così poco dal matrimonio che poi diventa un matrimonio riuscito. Attraverso questo rapporto Pontiggia conferma che il valore nominale della parola non ha più alcun valore.
Induttiva	Si sviluppa inizialmente con una situazione particolare e attraverso un ragionamento logico conclude con un contesto generale.	L'autore parte da una situazione particolare, in questo caso dei dati storici quali Marx, Democrito, socialismo ottocentesco e Spartaco. E conclude con una situazione generale, cioè l'importanza fondamentale di un'educazione classica secondo i rivoluzionari dell'Ottocento. Lo scrittore conferma il fatto che i classici hanno fatto da riferimento alle forze che si ribellavano all'esercizio del potere.

TIPOLOGIE DI ARGOMENTI:	COSA SONO?	CI SONO?	QUALI SONO?
Oggettive	Dati, fatti storici, statistiche.	Sì	Periodo dell'avanguardia (rigo 6), Marx (rigo 16), Democrito (rigo 17), Spartaco (rigo 17), socialismo ottocentesco (rigo 16), coscienza rivoluzionaria dell'ottocento (rigo 18) e globalizzazione (rigo 20).
Pragmatici	Aspetti pratici che propongo vantaggi e utilità indiscutibili della tesi.	Sì	La parola diventa invece irradiazione di energia e di verità se noi leggiamo i classici (rigo 4 e 5).
Citazioni autorevoli	Affermazioni di persone autorevoli, istituzioni specializzate ed enti.	No	
Logici	Fatti indiscutibili che si basano su relazioni causa effetto.	Sì	Oggi la parola subisce le leggi dell'inflazione: quanto è più usata, tanto meno vale (righe 9 e 10). Ci si aspetta così poco dal matrimonio che poi diventa un matrimonio riuscito (11-13). Il livello delle traduzioni è scadente perché l'impegno di trasferire il valore e la ricchezza di un'opera da una lingua all'altra, è subordinato agli interessi della sua circolazione (26-29).
Luoghi comuni	Opinioni radicate delle persone che non si basano su prove.	Sì	E' un po' come la maggior parte dei matrimoni: ci si aspetta così poco dal matrimonio che alla fine diventa un matrimonio riuscito (rigo 11 e 13).

Dal diario di bordo dei docenti

Attività 3

In generale i lavori hanno palesato un discreto grado di comprensione degli argomenti con positiva ricaduta sulle capacità applicative. Inoltre è emersa un'ulteriore conferma di quanto la classe accolga favorevolmente la modalità didattica di gruppo, per i motivi già sopra esposti. Dall'esterno si evidenzia con chiarezza un sufficiente livello di collaborazione all'interno dei gruppi.

Significativo anche il sincero desiderio di capire a fondo le tematiche studiate e, sulla scia di quella sana competitività a cui sopra si accennava, di produrre elaborati discreti e di saperli presentare.

Attività 4

I gruppi presentano con un certo grado di entusiasmo i lavori svolti: il portavoce viene aiutato dai compagni. Si avverte anche in questa sessione il desiderio di far bene e di far emergere gli aspetti positivi del proprio operato.

Alcune presentazioni si avvalgono anche di una rappresentazione grafica di discreta fattura, ad evidenziare la potenzialità di talune metodologie di attivare negli alunni abilità afferenti a campi differenti dell'apprendimento, quali quelli linguistico-letterari e quelli grafico-informatici.

Sul piano più prettamente disciplinare, contenutistico, si può affermare che gli obiettivi siano stati raggiunti: ogni gruppo ha individuato nel testo di Pontiggia con sufficiente grado di consapevolezza e puntualità analitica le caratteristiche e le strategie approfondite durante la fase 3 del percorso.



OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ

- Acquisizione delle competenze di utilizzo degli elementi strutturali del testo argomentativo;
- chiarezza e puntualità nella presentazione dei risultati ottenuti tramite l'analisi e nel rispetto delle consegne;
- gestione proficua del lavoro di gruppo.



4. FASE DI RICERCA DELLE INFORMAZIONI SULLA GLOBALIZZAZIONE

TEMPI: 3 ore
STRATEGIA: lavoro in plenaria e a gruppi
MATERIALI: testi e filmati proposti dal libro di testo, *Le pietre parlano*, vol.2 Loescher. *Vademecum* fornito dal docente.

4.1 RICERCA DI DATI E INFORMAZIONI, STUDIO DELLE FONTI: la docente propone la visione di filmati e lettura di testi di approfondimento, contenuti nel libro di testo *Le Pietre parlano* in riferimento alle economie e culture asiatiche (Cina, Giappone, India) e americana (Stati Uniti), con conseguente riflessione collettiva.

Sono stati visti i video: *Cibo* (sul tema dello *Slow food*); *La Cina gigante economico*; *Gli Usa, un paese di immigrati*. Sono stati letti e commentati i paragrafi *Popoli, culture, economie dell'Asia*, *La demografia e l'economia di America*, *Popolazione e cultura ed Economia dell'India*, Cina, Giappone e Stati Uniti.



Link al video sul cibo:
<https://drive.google.com/file/d/1bvS7uK3E3kouuta6TKH8I8VRCE0Is6a3/view?usp=sharing>

Link al video sugli Stati Uniti d'America:
https://drive.google.com/file/d/1srp9KqAWw_iYJjAMd1-NTra-FWBoFeTN/view?usp=sharing



La Cina gigante economico.mp4



▶ 🔊 1:27 / 4:15



Link al video La
Cina gigante
economico:
<https://drive.google.com/file/d/12vAq971muVc-91fNrQsJ7GAkQjKTW7PI/view?usp=sharing>

Parti di materiali di approfondimento

FOCUS

cultura e società

La Cina e la sua «economia socialista di mercato»

La Repubblica Popolare Cinese è nata nel 1949, e il suo fondatore - Mao Zedong - ne è stato il leader incontrastato fino alla data della sua morte (1976). L'ordinamento dello Stato si ispira ai principi del socialismo, e la gestione del potere è da sempre saldamente nelle mani del Partito comunista cinese (Pcc): in alcune fasi della storia recente del Paese le cariche interne al Partito hanno addirittura avuto più importanza dei vertici istituzionali dello Stato.

Dal punto di vista economico, fino alla morte di Mao la Cina ha applicato modelli di pianificazione economica e di collettivismo tipici delle esperienze politiche socialiste. Dopo Mao, però, soprattutto quando divenne leader Deng Xiaoping (al comando fino al 1997) vi fu un grande impulso alla modernizzazione del Paese, con una conseguente apertura all'economia di mercato: da allora si parla apertamente di una «economia socialista di mercato», e

di una specificità cinese nell'attuazione del socialismo. Oggi la Cina è una grande potenza economica mondiale, e dal 2001 è membro del *Wto* (*World trade organization*). Pertanto i grandi gruppi economici cinesi - pubblici e privati - investono in ogni parte del pianeta nei settori più disparati e ha fatto notizia il recente acquisto da parte di imprenditori cinesi di due tra i maggiori club calcistici italiani (Inter e Milan). Eppure tale vivacità economica non ha modificato l'assetto costituzionale dello Stato, che continua a definirsi uno «Stato socialista di dittatura democratica popolare, guidata dalla classe operaia e basata sull'alleanza operai-contadini», e dove il potere politico è unicamente nelle mani dei membri del Pcc, dalle cui fila proviene anche l'attuale presidente della Repubblica Popolare Xi Jinping, in carica dal 2013, che è anche Segretario generale del Pcc.

Attraverso una lettura condivisa e la visione di filmati, gli studenti hanno iniziato a distinguere e raccogliere in autonomia le informazioni utili a sostenere le proprie posizioni sul tema della globalizzazione.



4.2 ATTENDIBILITÀ DELLE FONTI: La docente presenta un vademecum sull'affidabilità delle fonti.

GUIDA RAPIDA all'ATTENDIBILITÀ dei SITI WEB

Se non si ha molto tempo, si consiglia una prima analisi mediante la risposta a queste cinque (celeberrime) domande:

Chi? È specificato il responsabile dei contenuti del sito? (escluso il webmaster)

Perché?: È specificato lo scopo che il sito si prefigge? (ad esempio: vendere, informare, educare, ecc.)

Che cosa?: I contenuti del sito indicano fonti e riferimenti bibliografici rintracciabili (autori, documenti, libri, website, ecc.)?

Quando?: Se l'aggiornamento è importante per lo scopo del sito, l'ultima data di aggiornamento dichiarata è nell'anno in corso?

Come?: Il sito è strutturato in modo da facilitare la navigazione: ha un motore di ricerca e una *sitemap*?



4.3 ORGANIZZAZIONE IN CLASSE DEL *DEBATE*: la docente presenta la struttura del *debate*; i criteri di valutazione (griglia) saranno esposti dal docente di italiano. Gli studenti divisi in gruppi cominciano a ricercare il materiale di preparazione al *debate*, sulla base di tre nuclei tematici assegnati dall'insegnante: economia e ambiente, identità culturale e prodotti commerciali.

4.4 ASSEGNAZIONE PER CASA: gli studenti continuano la ricerca di gruppo dei materiali.

Dal diario di
bordo di
Irene

Durante questa fase tutti i membri del gruppo hanno lavorato in maniera soddisfacente. L'unico "problema" che abbiamo riscontrato è stato, inizialmente, nel trovare alcune informazioni per argomentare la nostra tesi; tuttavia, successivamente, siamo riusciti a trovare ciò di cui avevamo bisogno.

Durante la lezione abbiamo cercato su internet degli spunti per scrivere una bozza dei punti negativi della globalizzazione.

Siamo stati attenti a cercare dei dati affidabili che sostenessero le nostre tesi.

Alla fine della lezione siamo riusciti a trovare tre punti principali, su cui successivamente scrivere una breve argomentazione.

[...]

Un grande scambio di opinioni è stata la chiave per un elaborato che esprimesse appieno le idee del gruppo.

Dal diario di bordo di
Bernardo

Dal diario di bordo di
Giulia

Abbiamo nuovamente approfondito le caratteristiche positive e negative della globalizzazione e anche gli elementi per poter tener testa in un dibattito per arrivare a dimostrare la nostra tesi iniziale, abbiamo sfruttato anche le tecniche narrative precedentemente studiate.

La griglia di valutazione

In vista della verifica finale vengono presentati e spiegati agli studenti quelli che saranno i criteri di valutazione, affinché abbiano sufficiente chiarezza e consapevolezza in merito agli obiettivi richiesti.

Allegato 6 - Scheda di valutazione per il Debate

<i>Debater</i>	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello iniziale
	9-10	8-7	6	5-3
Competenza nella lingua madre Chiarezza e coerenza del discorso	Formula con padronanza enunciati complessi. Esprime le proprie idee adottando un registro linguistico ricco e appropriato.	Formula correttamente enunciati complessi. Esprime le proprie idee adottando un registro linguistico appropriato.	Formula correttamente enunciati semplici. Esprime le proprie idee adottando un registro linguistico essenziale.	Formula in modo scarno e confuso gli enunciati. Esprime le proprie idee adottando un registro linguistico elementare e non del tutto appropriato.
Spirito di iniziativa Capacità persuasiva	È capace di produrre idee creative e personali. Sa misurarsi con i contenuti e con la performance in modo sicuro e convincente.	È capace di produrre idee in modo autonomo. Sa misurarsi con i contenuti e con la performance in modo adeguato.	Se adeguatamente stimolato, produce idee semplici e pertinenti. Sa misurarsi con i contenuti e con la performance in modo per lo più adeguato.	Esprime le proprie opinioni in modo impacciato e poco chiaro. Si misura con i contenuti e con la performance in modo approssimativo e poco curato.
Imparare ad imparare Utilizzo di dati ed esempi	Utilizza in modo efficace il proprio patrimonio di conoscenze di base ed è capace di organizzare le nuove informazioni in modo coerente e innovativo.	Utilizza correttamente il proprio patrimonio di conoscenze di base ed è capace di organizzare le nuove informazioni.	Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze di base e organizza le nuove informazioni, benché in modo generico.	Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze di base e organizza le nuove informazioni in modo approssimativo ed incoerente.
Competenze sociali e civiche Lavoro di gruppo	Sa organizzare il lavoro e dare indicazioni suggerimenti ai compagni. Motiva il gruppo e rispetta le diverse sensibilità, con spirito positivo e solidale.	S'impegna per portare a compimento il lavoro autonomo e di gruppo, coopera con i pari attivamente.	Coopera con i pari ma non sempre partecipa attivamente.	Coopera solo se sollecitato e tende a delegare il lavoro.

Dal diario di bordo dei docenti

La riflessione sulle fonti visive e letterarie si è rivelata abbastanza proficua per l'approfondimento dei contenuti, per operare una prima selezione dei dati e delle informazioni e una conseguente rielaborazione. Durante questa fase è stato possibile, attraverso il confronto tra alunni e docente, esercitare l'esposizione orale e l'argomentazione delle proprie idee, anche in modo non ancora organizzato.

Nel lavoro di organizzazione del debate tutti gli studenti hanno collaborato in modo costruttivo e collaborativo, soprattutto all'interno dei gruppi, impiegando le diverse strategie acquisite durante il percorso.



OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ

- Acquisizione delle competenze necessarie al corretto e consapevole reperimento dei materiali utili alla ricerca, in virtù della successiva rielaborazione e restituzione ai fini espositivi-argomentativi.



5. RESTITUZIONE FINALE: *DEBATE*

TEMPI: 2 ore

STRATEGIA: lavoro di gruppo

5.1 *DEBATE*: i gruppi (sei gruppi da quattro studenti) si confrontano attraverso tesi e antitesi in una simulazione di competizione argomentativa.

Per la fase della verifica sommativa sono state impiegate due ore, in cui i due docenti hanno lavorato in compresenza. Sono state predisposte le postazioni degli studenti ed è stato dato inizio al *debate*. Lo svolgimento del *debate* è stato il seguente: 1 minuto e 30 secondi di esposizione della tesi o argomentazione da parte di un componente del gruppo, 1 minuto di confronto interno al gruppo avversario e successiva risposta di 1 minuto e 30. Questo schema è stato ripetuto fino a che tutti i componenti hanno preso parola; un portavoce per ogni gruppo infine ha chiuso il *debate*. Mentre gli studenti prendevano la parola, i docenti scandivano i tempi e compilavano, in autonomia, le griglie di valutazione, su cui il confronto sarebbe avvenuto nell'ultima fase.

Elaborati in preparazione
del *debate* di Sofia,
Martina, Elisa, Giulia

DIBATTITO SULLA GLOBALIZZAZIONE ECONOMICA

Noi riteniamo la globalizzazione un'influenza positiva sul settore economico, per sostenere la nostra tesi abbiamo trovato dei punti che ne provano la positività:

1. Scambi commerciali e mercato globale;
2. Economia di mercato e multinazionali;
3. Flussi finanziari;
4. Sviluppo di nuove tecnologie;
5. Riduzione delle disoccupazione;

SCAMBI COMMERCIALI E MERCATO GLOBALE 🇮🇹



In economia, per scambio si intende la cessione di un bene o servizio che si possiede in cambio di **moneta**. Lo scopo di ogni scambio è soddisfare i bisogni delle parti che, di conseguenza, decidono di instaurare tra loro un **accordo** di compravendita. La globalizzazione economica crea una grande quantità di denaro che può essere utilizzata a **beneficio** di tutti.

ECONOMIA DI MERCATO E MULTINAZIONALI 💰



Le multinazionali sono grandi imprese “**multilocalizzate**”, che operano su mercati **internazionali** grazie ad impianti produttivi situati in diversi paesi.

Le multinazionali offrono molti vantaggi per le imprese economiche, poiché: l'impresa ricava le **materie prime** direttamente dalle fonti, ad un prezzo dunque inferiore;

- Fa eseguire la lavorazione ad una **manodopera** a minor costo;
- Delocalizza le **fasi tecnologiche** nelle fabbriche dei paesi periferici dell'Europa, dove il prezzo è più conveniente.
- La **concorrenza tra le aziende**, che nasce in parte grazie alle multinazionali, può essere ritenuta un fattore positivo, in quanto: aumenterà i prodotti, incoraggerà la creatività e cercherà di offrire beni e servizi migliori.

FLUSSI FINANZIARI €



Per quanto riguarda i flussi finanziari i costi di produzione industriale diminuiscono grazie alle multinazionali. Poiché esiste una **connessione** tra i paesi, i costi dei prodotti tendono ad essere più **economici**, rendendo la produzione industriale meno costosa. Questi fattori influiscono anche sul prezzo finale dei prodotti, in modo che beni e servizi possano essere offerti a prezzi più **competitivi**.

La globalizzazione economica innescherà senza dubbio una nuova ondata di **outsourcing** (l'insieme delle pratiche adottate dalle imprese per ricorrere ad altre imprese per lo svolgimento di alcune fasi del proprio processo produttivo), portando nuove entrate alle nazioni che potranno utilizzare il denaro per lavorare sulle loro infrastrutture e altre esigenze interne.

SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE 🖥️



L'utilizzo delle nuove tecnologie innovative diminuirebbero nell'ambiente scolastico l'uso di carta per i libri ed i quaderni, facendo così diminuire la deforestazione.

Le nuove tecnologie della comunicazione contribuiscono inoltre alla diffusione del sapere e delle **informazioni**, aumentando la qualità delle tecniche di trasmissione e il contatto tra vari paesi a livello mondiale. L'utilizzo di questi nuovi mezzi di comunicazione rende gli **scambi più rapidi** ed efficienti, permettendo di avere notizie istantanee anche di ciò che sta succedendo dall'altra parte del mondo; accrescendo di conseguenza la conoscenza delle **lingue** non native.

Anche il progresso tecnologico nei **mezzi di trasporto** ha giovato alla comunicazione, soprattutto in termini di tempo necessario per andare o spedire qualcosa da un luogo a un altro. Esiste un mercato online globale grazie a una serie di siti che consentono alle persone di commercializzare i propri prodotti o servizi a chiunque abbia accesso a un computer o dispositivo mobile. Ciò significa che qualcuno con un computer di casa e una connessione a banda larga può essere competitivo quanto la grande multinazionale quando si tratta della prima impressione iniziale.

RIDUZIONE DELLA DISOCCUPAZIONE 🧑



I posti di lavoro creati sostenuti direttamente o indirettamente dalle esportazioni dell'UE sono in continua crescita.

Sono aumentati dai 21,7 milioni nel 2000 ai 36 milioni del 2017.

Le opportunità di lavoro non sono limitate ai settori dell'export, riguardano anche la produzione di beni e l'offerta di servizi.

Ad esempio, in Italia le esportazioni verso i paesi al di fuori dell'UE assicurano 2,7 milioni di posti di lavoro.

La globalizzazione crea opportunità di lavoro ma può anche provocare degli effetti potenzialmente negativi sull'impiego per esempio, a causa di questo fenomeno, la concorrenza fra le aziende aumenta, il che può provocare chiusure, delocalizzazioni e perdita di posti di lavoro.

I settori più vulnerabili sono caratterizzati da una prevalenza di posti di lavoro poco qualificati: si tratta, quindi, delle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature, della metallurgia e manifatturiere.

Ma come ridurre questo impatto sfavorevole?

Per risolvere la situazione l'UE ha creato, nel 2006, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, l'obiettivo è di offrire sostegno ai lavoratori che perdono il posto a causa della globalizzazione.

Questo fondo solidale di emergenza co-finanzia le politiche per il lavoro, che puntano all'orientamento dei lavoratori o al sostegno dello sviluppo d'impresa, tra i progetti più finanziati ci sono la formazione e l'accompagnamento nella ricerca del lavoro e nella creazione dell'impresa.

Nel 2009 il Fondo è stato esteso per fornire aiuti a chi ha perso il lavoro a causa di grandi cambiamenti strutturali innescati dalla crisi economica e finanziaria mentre nel 2021, grazie ad una riforma per migliorare l'uso del Fondo, questo può essere usato:

- 1) nel caso in cui più di 200 dipendenti siano stati licenziati da una sola azienda e dai suoi fornitori;
- 2) nel caso in cui un gran numero di lavoratori abbiano perso il lavoro in un settore specifico di una o più regioni
- 3) per richiedere un investimento pari a € 22.000 per avviare un'attività in proprio o per l'assunzione di dipendenti
- 4) per beneficiare di misure speciali come l'assegno per la custodia dei figli a cui è possibile accedere nella fase di ricerca di un lavoro o durante la partecipazione ad attività di formazione.

Un esempio molto consistente dell'utilizzo di questo fondo è l'utilizzo di 3,35 milioni di euro per aiutare i lavoratori licenziati dalla società di call center Almaviva in Italia oppure i 2,6 milioni di euro per aiutare i dipendenti licenziati da Nokia in Finlandia.

DIBATTITO GLOBALIZZAZIONE: economia e ambiente

-Primo punto: Delocalizzazione e conseguenziale perdita di lavoro e retribuzione.

La globalizzazione aumenta la concorrenza fra le aziende, il che può provocare chiusure con le conseguenti perdite dei posti di lavoro e quindi delle retribuzioni. I settori più vulnerabili sono quello tessile, dell'abbigliamento e delle calzature, metallurgico e manifatturiero. I dati mostrano che i paesi destinati alla globalizzazione sono principalmente l'Africa settentrionale e l'Asia. Ma negli ultimi anni il fenomeno ha iniziato ad interessare anche l'Europa dell'Est, in particolare Repubblica Ceca e Slovacchia, che hanno visto stabilimenti chiudere per trasferirsi soprattutto in Romania e Cina. Tra il 2003 e il 2016 il 44,8% di questi è finito nei 13 Paesi della UE dell'Europa Centrale e Orientale; il 10,2% in Cina; l'11,6% tra l'India e il resto dell'Asia. Solo il 18,2% di essi è rimasto nei paesi EU15.

-Secondo punto: La delocalizzazione nei paesi con un basso costo di manodopera, porta allo sfruttamento dei lavoratori, costretti ad operare in pessime condizioni e ricevendo salari minimi.

I lavoratori possono perdere il loro impiego visto che le grandi aziende si spostano sempre di più in paesi con manodopera a basso costo, in modo da continuare ad arricchirsi, a discapito dei paesi più poveri.

A fronte di risparmi notevoli, la scarsità di strumenti di protezione a tutela dei lavoratori (sia a livello di standard di sicurezza lavorativi che a livello di organizzazioni sindacali) viene indicata come aspetto sufficiente per individuare una situazione di totale sfruttamento dei lavoratori, pagati con cifre irrisorie per un numero di ore impensabile nel mondo occidentale.

Tali condizioni di lavoro vengono tuttavia accettate con entusiasmo a causa dell'elevato tasso di disoccupazione, di povertà, e di analfabetismo, che impedisce una qualsiasi presa di coscienza dei propri diritti.

Parte di elaborato in preparazione del *debate* di Edoardo, Duccio, Lorenzo e Bernardo.

Diario di bordo degli studenti

Durante tutto il dibattito abbiamo cercato di incoraggiarci l'un l'altro e quando dovevamo controbattere cercavamo di darci suggerimenti a vicenda, per far sì che la nostra esposizione potesse risultare più convincente. E' stata comunque una sfida esporre i nostri concetti durante il dibattito a causa delle argomentazioni e dei temi del gruppo avversario.

Edoardo, Duccio, Lorenzo e Bernardo

Irene,
Gemma,
Christian,
Silvia

Durante questa fase tutti i membri del gruppo hanno lavorato in maniera soddisfacente. L'unico "problema" che abbiamo riscontrato è stato, inizialmente, nel trovare alcune informazioni per argomentare la nostra tesi; tuttavia, successivamente, siamo riusciti a trovare ciò di cui avevamo bisogno.

Durante il dibattito abbiamo cercato di aiutarci per controbattere la parte avversaria.

Diario di bordo dei docenti

La verifica si è svolta con serietà e motivazione; tutti gli studenti hanno mostrato di aver reperito dati di supporto e di saper collaborare in modo costruttivo con i compagni.

[...]

L'indicatore su cui è stato possibile tenere alta la valutazione è quello relativo all'organizzazione e gestione del lavoro di gruppo, per il quale già sono stati menzionati gli aspetti positivi sul piano degli apprendimenti, della qualità del dialogo didattico-formativo e della relazione fra i pari e con gli adulti.

REGISTRAZIONE GRUPPO PRO "GLOB. ECONOMICA": PORTAVOCE ELISA



ELISA TENDE PIÙ AD ESPORRE CHE AD ARGOMENTARE, MA I DATI E LE OSSERVAZIONI A SOSTEGNO SONO CORRETTI ED EFFICACI. ALCUNE PAUSE DI TROPPO ED ALCUNE RIPETIZIONI LESSICALI. IL GRUPPO HA CORRETTAMENTE SELEZIONATO ED UTILIZZATO LE FONTI ED I CONTENUTI PROPOSTI DAI DOCENTI, MA NON COMPARE ALCUNO SPUNTO DI RIFLESSIONE ED ANALISI ORIGINALE E AUTONOMA.

LINK ALLA REGISTRAZIONE:

<https://drive.google.com/file/d/1ssrBevtjVOo4mRpAOnjlGqSGHjmwgN8u/view?usp=sharing>

REGISTRAZIONE GRUPPO CONTRO "GLOB. ECONOMICA": PORTAVOCE LORENZO



*VALIDO SPUNTO INIZIALE SUL PIANO ARGOMENTATIVO-
PERSUASIVO; LA RACCOLTA DATI E LE MOTIVAZIONI SONO EFFICACI;
ALCUNE ESITAZIONI ED INTERCALARI, ED ALCUNE SCELTE LESSICALI
IMPROPRIE. ANCHE IN QUESTO CASO SI PUO' RISCOVTRARE UN
PROFICUO LAVORO DI GRUPPO, IMPRONTATO ALLA COLLABORAZIONE
ED ALL'AIUTO RECIPROCO, MA ASSENZA DI ORIGINALITÀ
NEL REPERIMENTO DEI CONTENUTI E NELLA "VIS" CRITICA.*

LINK ALLA REGISTRAZIONE:

[https://drive.google.com
/file/d/1gEjD_ZalbKDWG
HW45Vo857D43hAn47Y
/_/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1gEjD_ZalbKDWGHW45Vo857D43hAn47Y/_/view?usp=sharing)

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE INIZIALE

Fase iniziale, **predittiva e diagnostica**, volta a misurare i prerequisiti necessari e i livelli di partenza degli alunni.

MODALITÀ: *Mentimeter*, lavoro a coppie in seguito alla visione del filmato stimolo.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Valutazione *in itinere*, formativa e di processo per valutare lo **stato di sviluppo dell'apprendimento** e, pertanto, l'**efficacia del metodo**.

MODALITÀ: restituzione analisi testo argomentativo, diario di bordo, attività di laboratorio.

VALUTAZIONE FINALE

Valutazione sommativa o di prodotto, volta ad attestare il **livello di padronanza e di comprensione** di conoscenze, abilità e competenze.

MODALITÀ: verifica sommativa tramite metodologia "debate".

LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Allegato 6 - Scheda di valutazione per il Debate

Debater	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello iniziale
	9-10	8-7	6	5-3
Competenza nella lingua madre Chiarezza e coerenza del discorso	Formula con padronanza enunciati complessi. Esprime le proprie idee adottando un registro linguistico ricco e appropriato.	Formula correttamente enunciati complessi. Esprime le proprie idee adottando un registro linguistico appropriato.	Formula correttamente enunciati semplici. Esprime le proprie idee adottando un registro linguistico essenziale.	Formula in modo scarno e confuso gli enunciati. Esprime le proprie idee adottando un registro linguistico elementare e non del tutto appropriato.
Spirito di iniziativa Capacità persuasiva	È capace di produrre idee creative e personali. Sa misurarsi con i contenuti e con la performance in modo sicuro e convincente.	È capace di produrre idee in modo autonomo. Sa misurarsi con i contenuti e con la performance in modo adeguato.	Se adeguatamente stimolato, produce idee semplici e pertinenti. Sa misurarsi con i contenuti e con la performance in modo per lo più adeguato.	Esprime le proprie opinioni in modo impacciato e poco chiaro. Si misura con i contenuti e con la performance in modo approssimativo e poco curato.
Imparare ad imparare Utilizzo di dati ed esempi	Utilizza in modo efficace il proprio patrimonio di conoscenze di base ed è capace di organizzare le nuove informazioni in modo coerente e innovativo.	Utilizza correttamente il proprio patrimonio di conoscenze di base ed è capace di organizzare le nuove informazioni.	Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze di base e organizza le nuove informazioni, benché in modo generico.	Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze di base e organizza le nuove informazioni in modo approssimativo ed incoerente.
Competenze sociali e civiche Lavoro di gruppo	Sa organizzare il lavoro e dare indicazioni suggerimenti ai compagni. Motiva il gruppo e rispetta le diverse sensibilità, con spirito positivo e solidale.	S'impegna per portare a compimento il lavoro autonomo e di gruppo, coopera con i pari attivamente.	Coopera con i pari ma non sempre partecipa attivamente.	Coopera solo se sollecitato e tende a delegare il lavoro.

Tramite il primo indicatore sono stati presi in considerazione le capacità di organizzare il discorso, il controllo e la fluidità dell'esposizione e la padronanza lessicale, mentre soltanto nel caso in cui siano stati registrati errori gravi sul piano sintattico o morfologico si è valutato l'aspetto prettamente grammaticale.

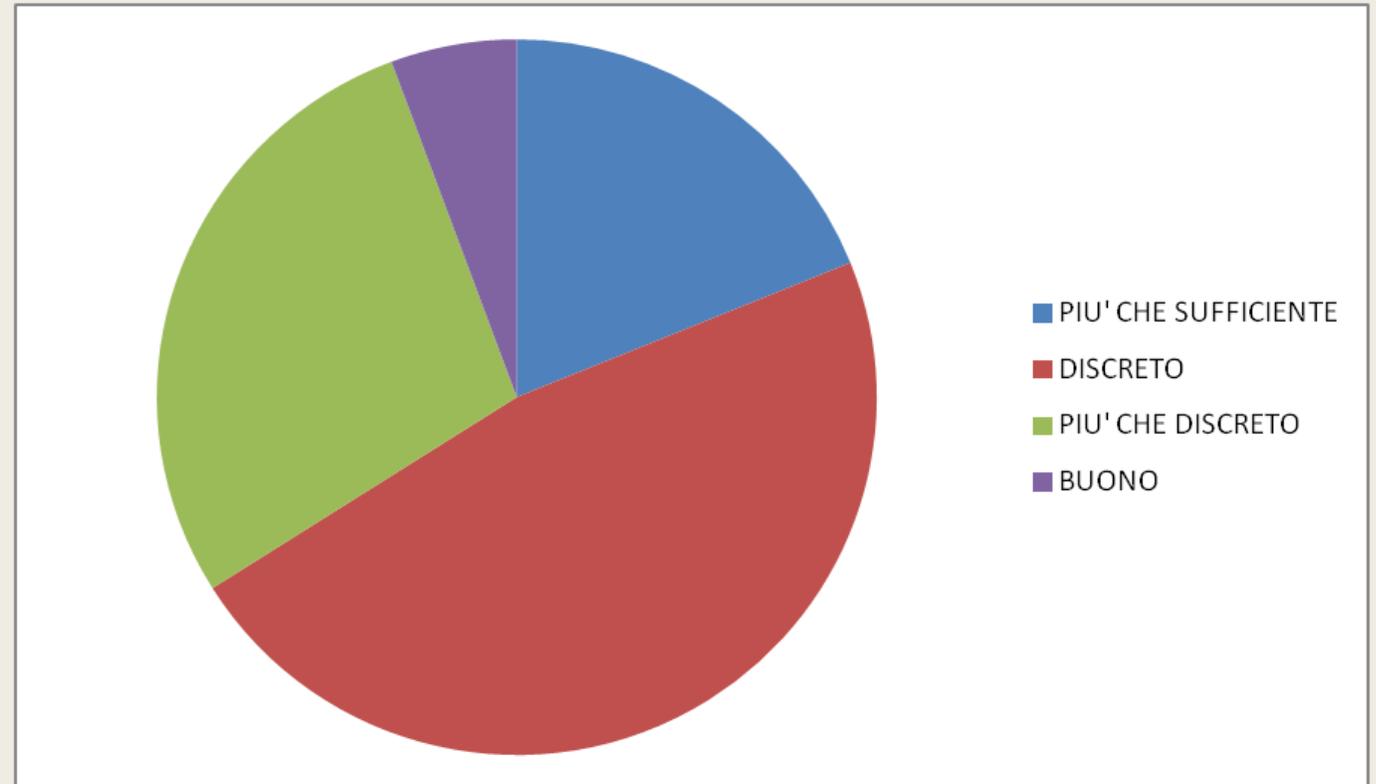
Tramite il secondo indicatore si è testato l'aspetto fondante dell'esposizione di carattere argomentativo, cioè quello inerente all'afflato persuasivo ed alla chiarezza, puntualità e coerenza nell'espone le proprie opinioni.

Nel terzo indicatore è stato valutato il contenuto dell'esposizione e la capacità di utilizzarlo adottando le strategie e gli strumenti del discorso argomentativo.

Il quarto indicatore ha invece assunto una valenza sommativa sull'intero percorso, in riferimento alla gestione del lavoro di gruppo, sia in classe che a casa, all'impegno dimostrato, alla capacità di relazionarsi con i compagni e di attivarsi in maniera proficua e responsabile.

RISULTATI E RIFLESSIONI

Il grafico sintetizza i risultati delle verifiche sommative. Su un totale di 23 alunni (uno purtroppo era in fase di abbandono scolastico), quasi una metà si è assestata su risultati discreti, mentre non si sono registrate punte di eccellenza e soltanto quattro sono state le valutazioni buone. Questo a confermare una corretta ed efficace gestione ed organizzazione nel lavoro di gruppo, un discreto lavoro di ricerca, analisi e restituzione grafica, ma anche il persistere di difficoltà nell'esposizione, in entrambe le fasi, orale e scritta e nel reperire contenuti argomentativi originali e frutto di un'elaborazione critica autonoma.



RISULTATI E RIFLESSIONI

La verifica finale ha rappresentato soltanto l'anello di chiusura dell'intero percorso e l'occasione di offrire ulteriori spunti di riflessione agli alunni, ma anche ai docenti coinvolti. La valutazione ha infatti soprattutto tenuto conto dei processi e delle acquisizioni *in fieri* in termini di sviluppo di competenze non solo disciplinari ma anche relazionali ed organizzative. Il *debate* finale, al di là delle componenti ludica e performativa e alla promozione dello spirito competitivo, si è rivelato comunque coerente momento di riepilogo per evidenziare l'importanza di cominciare ad impadronirsi degli strumenti idonei all'esposizione e all'argomentazione. Inoltre, durante l'attività di verifica dei sei gruppi, ciascuno studente ha avuto nuovamente la possibilità di esperire e valutare su se stesso e sull'esposizione dei compagni quanto la correttezza e la fluidità linguistica rappresentino abilità dalle quali non si può prescindere, al di là del contesto di riferimento, scolastico o extra scolastico. I contenuti, ben approfonditi ed analizzati, veicolati attraverso spunti concreti ed allo stesso tempo accattivanti, distribuiti con una certa fluidità nelle varie fasi operative, restano come elemento acquisito e come possibile oggetto di ulteriore osservazione, studio e riflessione, motivati dalle esigenze sempre più impellenti di carattere civico che il fenomeno determina inevitabilmente nel suo articolarsi all'interno delle nostre società su scala planetaria. Sarà necessario testare durante il triennio il permanere ed il consolidarsi dei saperi e delle abilità esperiti durante il percorso, considerato che il lavoro sul testo argomentativo, sia in fase analitica e di comprensione (ricettiva) che di produzione, sarà sempre qualitativamente e quantitativamente maggiore ed avrà ricadute su tutte le discipline dell'indirizzo di studio. A questo proposito dovranno essere attivati ulteriori interventi, nelle modalità più varie, ma sempre tenendo conto dell'efficacia e della duttilità di strategie fondate sul metodo fenomenologico induttivo e dell'atteggiamento positivo con cui gli alunni accolgono e vivono la didattica laboratoriale e di gruppo. In ultima istanza è fondamentale segnalare quanto proficua si sia rivelata la progettazione e applicazione didattica collaborativa fra i due docenti, che a loro volta sono stati ispirati e accompagnati durante le attività dal gruppo di ricerca azione del Dipartimento di Lettere dell'Istituto. Ancora una volta si è evidenziata la fondamentale importanza nell'ambiente della didattica di utilizzare sempre strumenti quali il confronto, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione, affidandosi e avvalendosi costantemente del supporto della collegialità.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO SPERIMENTATO IN ORDINE ALLE ASPETTATIVE ED ALLE MOTIVAZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA LSS

- Progettazione collegiale attraverso cooperazione, confronto, ricerca, condivisione all'interno del gruppo dipartimentale afferente alle discipline umanistiche.
- Contenuti fondanti disciplinari coerenti al curricolo verticale.
- Collaborazione, confronto, analisi, ricerca, osservazione fra i docenti tutor del percorso.
- Sperimentazione / potenziamento metodologia di carattere fenomenologico-induttivo.

- ❑ Versatilità curriculare e possibilità di riproposizione del percorso attraverso modifiche mirate a migliorare / perfezionare le strategie didattiche ed i contenuti.
- ❑ Efficacia e duttilità della progettazione strutturata secondo il modello INDIRE.
- ❑ Ricaduta significativa sui processi di apprendimento degli studenti: acquisizione di consapevolezza metodologica, possibilità di vivere un ambiente di apprendimento che favorisca la riflessione, la collaborazione, la sperimentazione e l'attivazione di strategie volte alla risoluzione di problemi in autonomia o con la parziale guida del docente.
- ❑ Importanza ed efficacia dello strumento del diario di bordo, sia per quanto concerne l'autoconsapevolezza operativa degli studenti che per quella degli stessi docenti attori del percorso.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- VIDEO: *Economia della felicità*: <https://www.youtube.com/watch?v=iSqmuaeJVAU>
- VIDEO: *Cibo*: <https://webtv.loescher.it/home/zoomPublic?contentId=386451>
- VIDEO: *Gli Stati Uniti d'America un paese di immigrati*: <https://webtv.loescher.it/home/zoomPublic?contentId=11333>
- VIDEO: *La Cina gigante economico*: <https://webtv.loescher.it/home/zoomPublic?contentId=904524>
- M. Reali, G. Turazza, C. Mizzotti, G. Corradi, M. Morazzoni, *Le pietre parlano*, vol. 2, Loescher Editore
- G. Pontiggia, *La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole*, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006
- <https://www.loescher.it/imparo-sul-web>
- <https://www.indire.it/>
- <https://www.mentimeter.com/>